Comune di Padova

PADOVA URBS PICTA I CICLI AFFRESCATI DEL XIV SECOLO DI PADOVA

Codice Fiscale 00644060287

AVVISO PUBBLICO

Avviso pubblico ai sensi dell'art. 193, c. 4, D.lgs. 36/23 per la presentazione di proposte di Partenariato Pubblico Privato a seguito di ricezione della "*Proposta di Partenariato Pubblico Privato per la gestione del servizio energia per immobili e impianti del Comune di Padova, compresa la progettazione di interventi di efficientamento energetico, decarbonizzazione e per l'utilizzo di energia rinnovabile (artt.193, comma 3 e 200, d.lgs. n. 36/2023)".*

PREMESSO CHE questa Amministrazione ha individuato tra le sue azioni prioritarie quella riferita alla riduzione delle emissioni climalteranti del territorio e al raggiungimento della neutralità climatica, così come previsto all'interno del Documento Unico di Programmazione 2025-2027, che all'obiettivo 9.1 prevede di "Ridurre l'inquinamento per arrivare entro il 2030 ad impatto climatico zero, secondo l'obiettivo assegnato alla città da parte dell'Unione Europea";

DATO ATTO CHE

- nel 2019 Padova aderisce al Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia, impegnandosi nella redazione del PAESC (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima), successivamente approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 2021/0064 e contenente la strategia per ridurre le emissioni climalteranti del 55% entro il 2030 rispetto al 2005 e per raggiungere la neutralità climatica entro il 2050.
- nel 2022 la Commissione Europea ha promosso l'iniziativa "Climate Neutral and Smart Cities Mission", finalizzata alla creazione di una rete di 100 città in tutta Europa in grado di anticipare al 2030 la sfida della neutralità climatica e il 19 gennaio 2022 il Comune di Padova, nella figura del Sindaco, ha espresso il proprio interesse a partecipare a tale iniziativa.
- Il 30 aprile 2022, la Commissione Europea ha annunciato la lista delle 100 città che, in Europa, sperimenteranno soluzioni innovative e strategie di decarbonizzazione per raggiungere la neutralità climatica entro il 2030, includendo il Comune di Padova - unica città veneta - tra le città selezionate.

CONSIDERATO CHE

- Il Comune di Padova ha pertanto elaborato la propria strategia per la neutralità climatica, denominata Climate City Contract (CCC), secondo lo schema approvato con Deliberazione di Giunta comunale n. 2023/0718 del

19/12/2023:

- ✓ Piano d'Azione, nel quale sono descritte puntualmente le azioni che la Città (il Comune di Padova e tutti gli stakeholder firmatari di Accordi per il Clima) realizzerà entro il 2030 per ridurre le emissioni climalteranti del territorio,
- ✓ Piano degli Investimenti, nel quale sono descritti i costi, le fonti di finanziamento e altre informazioni economico-finanziarie relative alle azioni del Piano,
- ✓ Accordi per il Clima, nel quale vengono descritti gli impegni dei diversi stakeholders della città nel contribuire all'obiettivo della neutralità climatica;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- ✓ Tra le 14 macro azioni strategiche previste dal piano d'azione vi è anche la Sostituzione caldaie edifici civili e generatori edifici industriali e l'efficientamento energetico degli edifici.

In tale contesto, con PEC è pervenuta all'Amministrazione la "*Proposta di Partenariato Pubblico Privato per la gestione del servizio energia per immobili e impianti del Comune di Padova, compresa la progettazione di interventi di efficientamento energetico, decarbonizzazione e per l'utilizzo di energia rinnovabile (artt. 193, comma 3 e 200, d.lgs. n. 36/2023*".

La proposta di PPP presentata dichiara di fondarsi sui seguenti driver di azione:

1. riscontro ai fabbisogni pubblici di efficientamento energetico di immobili/strutture impiantistiche al fine di ridurre da un lato le emissioni di CO2 e dall'altro ottenere un notevole risparmio economico;
2. Conoscenza del patrimonio immobiliare comunale;
3. coerenza con gli strumenti di programmazione in quanto perfettamente aderente all'iniziativa Padova 2030;
4. convenienza tecnico-economica in quanto il Concessionario di un PPP si rende responsabile del raggiungimento degli obiettivi assumendosi i conseguenti rischi economici e tecnici;
5. convenienza giuridica in quanto con un'unica procedura vengono affidati molteplici lavori e servizi;
6. sostenibilità nel tempo legata alle garanzie offerte dal Concessionario sugli Interventi di efficientamento proposti;
7. interlocuzione con un unico operatore economico che diviene partner nel raggiungimento degli obiettivi che l'Ente si è prefissato e non un mero esecutore di opere/servizi.

Ad esito della positiva preliminare verifica dell'interesse pubblico effettuata in relazione alla suddetta proposta, con deliberazione della Giunta comunale n. **2026/0354 del 04/06/2026**, l'Amministrazione ha:

- dato atto che con deliberazione di consiglio comunale n. 23 del 25.03.2026 è stato inserito nel programma triennale delle esigenze pubbliche idonee a

essere soddisfatte attraverso forme di partenariato pubblico privato ai sensi dell'art. 175, comma 1, d.lgs. n. 36/2023, l'intervento "*Gestione del servizio energia per immobili e impianti del Comune di Padova, compresa la progettazione e realizzazione di interventi di efficientamento energetico, decarbonizzazione e per l'utilizzo di energia rinnovabile*";

- valutato positivamente, in conformità alle risultanze istruttorie e per le ragioni sopraillustrate, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 175 comma 2 del d.lgs 36/2023, la convenienza e fattibilità della proposta citata in premessa, e, conseguentemente, dichiarare la sussistenza di un interesse pubblico preliminare all'elaborazione di proposte aventi a oggetto l'affidamento in concessione mediante finanza di progetto, ai sensi dell'art. 193 d.lgs. n. 36/2023, della "*Gestione del servizio energia per immobili e impianti del Comune di Padova compresa la progettazione ed esecuzione di interventi di efficientamento energetico, decarbonizzazione e per l'utilizzo di energia rinnovabile";*

- è, quindi, interesse del Comune di Padova, per gli interventi di efficientamento energetico del proprio patrimonio immobiliare, ricorrere al Partenariato Pubblico Privato quale strumento giuridico-economico che consente, anche in contesti di scarsa disponibilità di risorse pubbliche, di stimolare il mercato e la cooperazione con operatori economici qualificati al fine di ottenere soluzioni gestionali efficienti, innovative e sostenibili.

1. OGGETTO

Con il presente Avviso Pubblico, ai sensi dell'art. 193, comma 4, D.lgs. 36/2023, si intende dare notizia della presentazione della suddetta proposta e consultare il mercato al fine di individuare **eventuali ulteriori operatori economici** interessati a presentare, quali proponenti, istanze di Partenariato Pubblico-Privato (PPP) mediante finanza di progetto redatte nel rispetto delle disposizioni dell'art. 193, comma 3, D.lgs. 36/2023 aventi ad oggetto ***la gestione del servizio energia per immobili e impianti del Comune di Padova, compresa la progettazione di interventi di efficientamento energetico, decarbonizzazione e per l'utilizzo di energia rinnovabile (artt. 193, comma 4 e 200, d.lgs. n. 36/2023)*.**

L'attuale proposta di concessione prevede

a) la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di ciascun Intervento volto all'efficientamento energetico, che potrà essere presentata al Concedente a mano a mano che i singoli progetti esecutivi saranno stati completati, ai fini di una più efficiente gestione dei tempi di attraversamento;

b) la gestione del servizio, che comprende:

   i. servizio energia termica degli impianti alimentati a combustibile gassoso, compresa la fornitura dei vettori energetici;

   ii. conduzione e manutenzione impianti di climatizzazione invernale centralizzati, alimentati ad energia elettrica e installati dal Concessionario, esclusa la fornitura del vettore energetico elettrico;

   iii. gestione e manutenzione degli impianti fotovoltaici esistenti;

iv. funzione di Terzo Responsabile, conduzione e manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti termici e di produzione di acqua calda sanitaria alimentati a combustibile gassoso, compresa la fornitura di beni e servizi;

v. funzione di Terzo Responsabile, conduzione e manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di condizionamento estivo centralizzati alimentati ad energia elettrica;

vi. attivazione di un servizio di reperibilità e pronto intervento 24 ore su 24, 365 giorni all'anno;

vii. creazione e gestione tecnico-amministrativa di una o più configurazioni d'autoconsumo diffuso a distanza (AID) di energia rinnovabile;

viii. attività di governo della Concessione trasversali per tutti i servizi, che comprendono il controllo e monitoraggio del Servizio e delle prestazioni energetiche, call center e sistemi informativi;

ix. lo svolgimento delle attività di facility management degli Immobili specificatamente indicati nel Progetto di gestione del Servizio;

2. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE PROPOSTA

Possono presentare istanza i soggetti di cui al combinato disposto degli artt. 65 e 193, c. 3, D.lgs. 36/2023.

Il Mit con parere del Servizio di supporto giuridico 3954 del 5/02/2026, ha chiarito che il D.lgs. 36/23 non impone il possesso dei requisiti già al momento della presentazione della proposta, per cui tutti i soggetti di cui al primo periodo interessati, possono formulare proposte salva la necessità, nella successiva fase per l'affidamento della concessione, anche associandosi o consorziandosi con altri operatori economici, di possedere i requisiti di cui agli art. 94 e 95 D.lgs. 36/23, i requisiti speciali di idoneità professionale, capacità tecnico-professionale e economico-finanziaria previsti dall'art. 33 dell'allegato II.12 del D.lgs. n. 36 del 31.03.2023, nonché capacità in materia di servizi energetici, termico ed elettrico, nonché in materia di realizzazione di interventi di efficientamento energetico regolati con contratto di prestazione energetica ai sensi del D.lgs. 04/07/2014 n. 102.

3. DATI, DOCUMENTAZIONE E INFORMAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLE PROPOSTE

Ai fini della predisposizione delle proposte, l'Amministrazione mette a disposizione dei soggetti interessati la documentazione e i dati disponibili in forma organizzata, relativi al patrimonio immobiliare del Comune di Padova.

Per ottenere la documentazione e i dati disponibili relativi al patrimonio immobiliare del Comune di Padova, i soggetti interessati dovranno trasmettere alla PEC ediliziamonumentale@pec.comune.padova.it, **entro il 23/01/2027,** apposita istanza corredata dall'impegno di riservatezza e non diffusione, redatto preferibilmente secondo il Modello n. 3 allegato al presente Avviso. A seguito della ricezione della predetta dichiarazione, l'Amministrazione provvederà a rendere disponibile la documentazione richiesta.

4. CONTENUTI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA

Gli operatori economici interessati, in qualità di proponenti, dovranno presentare la seguente documentazione:

- **manifestazione di interesse nonché indicazione dei requisiti (allegato 1).**

Ai sensi del comma 3 dell'art. del d.lgs. n. 36/2023, gli operatori interessati dovranno, altresì, presentare:

- **un progetto di fattibilità**, redatto in coerenza con l'articolo 6-bis dell'allegato I.7;
- **una bozza di convenzione**;
- **il piano economico-finanziario asseverato** dovrà essere costituito da un modello sviluppato in formato Excel, con celle e formule aperte, accompagnato da una relazione illustrativa. Dovrà essere costruito secondo una struttura chiara e lineare, distinguendo in modo esplicito le assunzioni di input, i passaggi di calcolo e i principali output. Dovranno essere inclusi i prospetti sintetici di Conto Economico (CE), Stato Patrimoniale (SP) e Flussi di Cassa (FC).

  La relazione illustrativa che dovrà fornire una descrizione chiara delle principali ipotesi adottate, della logica di costruzione del modello e delle scelte economico-finanziarie sottostanti, consentendo una piena comprensione del funzionamento del PEF.

  In particolare, il PEF dovrà essere redatto sulla base delle seguenti linee guida:

  - Logica di costruzione dei flussi di cassa: dovrà prevedere il calcolo dei flussi di cassa operativi del progetto (FCFO – Free Cash Flow from Operations) e i flussi di cassa per l'azionista (FCFE – Free Cash Flow to Equity), tenendo conto della struttura finanziaria dell'operazione e dei contributi (ad es. conto termico) a valere sull'investimento. In merito ai contributi di qualunque natura si precisa che dall'accesso a detti contributi non dovranno derivare oneri fiscali a carico del Comune, e nell'ipotesi in cui gli stessi comunque maturassero, ne dovrà essere previsto il rimborso a cura e spese del proponente.
  - Struttura finanziaria e costo del capitale: il PEF dovrà rappresentare in modo chiaro la struttura delle fonti di finanziamento, indicando i relativi costi.
  - Investimenti e fase di sviluppo: gli investimenti iniziali dovranno essere rappresentati in modo dettagliato, partendo dal quadro economico di riferimento e articolando le principali componenti di costo. Dovrà essere fornita una chiara rappresentazione delle tempistiche di realizzazione dell'intervento, attraverso un cronoprogramma coerente con le fasi di sviluppo e le ipotesi relative ai costi di gestione e agli oneri diversi di gestione (SPV). L'ammortamento degli investimenti dovrà essere trattato in coerenza con la logica finanziaria del modello.

- Ricavi e gestione operativa: i ricavi dovranno essere distinti tra ricavi e canoni. Al fine di consentire la comparazione delle proposte, i ricavi relativi ad eventuali contributi (ad es. Conto termico, certificati bianchi, …) dovranno essere indicati al netto di IVA. Solo dopo l'individuazione del proponente, l'Ente concedente, ai sensi dell'art. 193 comma 6 del D.lgs 36/2023, inviterà il solo promotore individuato ad apportare modifica al PEF considerando i ricavi relativi ad eventuali contributi ricevuti al lordo dell'IVA se dovuta. In particolare, l'operatore dovrà indicare il dettaglio di composizione del canone, distinguendo tra canoni di disponibilità e canoni di servizi.

- Costi operativi: i costi dovranno essere rappresentati distinguendo tra costi di gestione, suddiviso tra costi servizi energetici e costi di manutenzione e oneri diversi di gestione (SPV), con adeguato livello di dettaglio e con separata evidenza delle principali componenti.
- Rivalutazione: nell'elaborazione del modello finanziario i ricavi e i costi dovranno essere rivalutati annualmente ad un tasso annuo di inflazione.
- Fiscalità: le imposte dovranno essere calcolate sulla base della normativa vigente al momento della redazione del PEF, con evidenza delle principali voci (IRES, IRAP, IVA) e delle eventuali ipotesi relative al trattamento fiscale delle perdite o al recupero dell'IVA. Al fine di consentire la comparazione delle proposte, l'aliquota IVA sarà unica. Solo dopo l'individuazione del proponente, l'Ente concedente, ai sensi dell'art. 193 comma 6 del D.lgs 36/2023, inviterà il solo promotore individuato ad apportare modifica ai documenti considerando le aliquote IVA calcolate in base alla tipologia di intervento previsto, nel rispetto della normativa vigente e delle disposizioni dell'Agenzia delle Entrate in materia.
- Indicatori di sintesi: Il PEF dovrà includere il calcolo dei principali indicatori di sintesi della sostenibilità economico-finanziaria, in particolare il Valore Attuale Netto (VAN) e il Tasso Interno di Rendimento (TIR), calcolati sia sui flussi di progetto (FCFO) sia sui flussi per l'azionista (FCFE), utilizzando tassi di attualizzazione coerenti con la natura dei flussi e il PAYBACK PERIOD in anni

Ai fini della redazione dei documenti indicati, si precisa che:

- Il risparmio energetico minimo rispetto all'attuale consumo di energia primaria deve essere almeno pari a 25%
- la concessione dovrà avere durata limitata e commisurata al valore dell'investimento previsto per il progetto presentato e alla sua complessità organizzativa;
- il piano economico-finanziario comprende l'importo delle spese sostenute per la predisposizione della proposta, comprensivo anche dei diritti sulle opere dell'ingegno.
- Il canone non dovrà superare l'importo annuale di **9.000.000,00 €** scaturito

dalla somma della conduzione/manutenzione + vettore energia combustibile gassoso + vettore energia elettrica dei nuovi impianti oggetto di trasformazione nel periodo della concessione. Tale importo è stato determinato con riferimento all'ultima stagione termica e al prezzo di riferimento del gas naturale di seguito indicato.

Ai fini della determinazione del prezzo di riferimento del gas naturale, assunto pari a **0,8705 €/Smc, IVA esclusa**, è stato considerato un Punto di Riconsegna (PDR) ubicato nella Regione Veneto, con consumo annuo convenzionale pari a 20.000 Smc/anno e gruppo di misura di classe superiore a G40.

Il valore è determinato assumendo quale riferimento per la componente di approvvigionamento della materia prima gas il PSVt relativo al mese di ottobre 2025, integrato con lo spread previsto dalla Convenzione Consip "Gas Naturale 17", Lotto 4 – Veneto e Trentino-Alto Adige. A tale componente si aggiungono le componenti tariffarie relative all'uso delle infrastrutture del gas naturale e gli oneri generali di sistema, sulla base dei valori regolati da ARERA assunti a riferimento per il mese di ottobre 2025 per il servizio di tutela della vulnerabilità gas, nonché le accise erariali e l'addizionale regionale applicabili.

Poiché la componente di approvvigionamento della materia prima dipende dal PSV, che è variabile, l'importo massimo del canone si intende riferito a tale prezzo e sarà adeguato in funzione della sua variazione, secondo le regole di adeguamento e rivalutazione del canone che l'operatore dovrà esplicitare nella proposta.

- non sarà previsto alcun contributo economico da parte dell'Amministrazione Comunale.
- Poiché l'attuale concessione in essere non è ancora scaduta, l'operatore dovrà tenere conto nel PEF del riconoscimento dell'indennizzo all'operatore uscente del valore residuo degli investimenti non ancora ammortizzati, che alla data di presentazione della proposta del proponente 03.12.2025 risulta pari a **10.687.690,00 €**, tenuto conto della scadenza della concessione prevista per il 14.10.2030.

- Il PEF e la Convenzione devono in ogni caso riportare l'efficiente allocazione del rischio operativo in capo al proponente . Si ricorda che "Si considera che il concessionario abbia assunto il rischio operativo quando, in condizioni operative normali, non sia garantito il recupero degli investimenti effettuati o dei costi sostenuti per la gestione dei lavori o dei servizi oggetto della concessione. La parte del rischio trasferita al concessionario deve comportare una effettiva esposizione alle fluttuazioni del mercato tale per cui ogni potenziale perdita stimata subita dal concessionario non sia puramente nominale o trascurabile. Si consiglia di consultare la matrice dei rischi predisposta all'Ente allegata (ALLEGATO 2) per la redazione dello schema di convenzione e del PEF.

5. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

Al fine di avviare le attività istruttorie ai sensi del comma 6 dell'art. 193, del D.lgs. n. 36/2023, finalizzate all'individuazione della proposta progettuale che sarà eventualmente dichiarata con successivo provvedimento di interesse pubblico, tutte le proposte, comprese quelle che eventualmente perverranno in esito alla pubblicazione del presente avviso, saranno valutate in forma comparativa, ai sensi del comma 5 dell'art. 193 del D.lgs. n. 36/2023, sulla scorta dei criteri di seguito indicati, approvati con la citata Deliberazione della Giunta comunale n. 434/2026, che tengono conto della fattibilità delle proposte e della corrispondenza dei progetti e dei relativi piani economici e finanziari ai fabbisogni dell'Ente:

a) Aspetti tecnici e sociali

- definizione del perimetro degli interventi e delle tipologie degli stessi, volti alla massimizzazione del potenziale di efficientamento energetico (caldo e freddo) e di decarbonizzazione perseguibile in correlazione con la situazione sito-specifica e con le risorse economiche disponibili;
- conseguimento di una maggiore valorizzazione immobiliare multi-obiettivo con particolare riferimento all'efficientamento di tutti i sottosistemi degli impianti termici al fine di massimizzare il rendimento globale del sistema edificio-impianto;
- massimizzazione dei contributi-finanziamenti-detrazioni economiche attivabili e individuazione di soluzioni di efficientamento e risparmio;
- modalità di gestione e programmazione degli interventi che utilizzino criteri di sistematizzazione/digitalizzazione e conoscenze, con possibilità di controllo da remoto, flessibilità, uso ottimale degli immobili, anche rispetto a plurifunzionalità/funzioni diversificabili nel tempo e che valorizzino la possibile evoluzione tecnologica;
- ottimizzazione temporale del periodo concessorio e programmazione temporale degli interventi con massimizzazione degli investimenti in fase iniziale e con minor disagio per gli utenti;
- utilizzo dei principi della *clean construction* (valutazione *embodied carbon*, progettazione circolare, cantiere "pulito", off site, etc);
- razionalizzazione e ottimizzazione degli interventi manutentivi sugli edifici.

b) Aspetti generali (professionali, economici e di gestione)

- qualità del soggetto proponente e adeguatezza della struttura tecnico-organizzativa dedicata all'attuazione della proposta;
- qualità della proposta progettuale e coerenza con gli obiettivi dell'Amministrazione riportati nei propri documenti programmatori con un approccio multi-obiettivi;
- qualità e valore economico della proposta progettuale anche con riferimento alla sostenibilità ambientale e all'adeguamento alla normativa di riferimento.

Le proposte di Partenariato Pubblico – Privato per l'affidamento in concessione dei servizi in questione dovranno, altresì, garantire un'adeguata sostenibilità economico-finanziaria, quale condizione necessaria per la loro ammissibilità, al fine di garantire la fattibilità delle successive fasi di attuazione nonché adeguati livelli di redditività e bancabilità.

I progetti di PPP dovranno essere proporzionati alla capacità di investimento del soggetto proponente e fondati su un piano economico-finanziario coerente, in grado di dimostrare il raggiungimento del complessivo equilibrio economico-finanziario dell'intervento.

6. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA

I soggetti interessati dovranno inviare la documentazione richiesta entro le ore **12:00** del **12/02/2027** all'indirizzo pec: ediliziamonumentale@pec.comune.padova.it inserendo nell'oggetto ***"Proposta di Partenariato Pubblico Privato per la gestione del servizio energia per immobili e impianti del Comune di Padova, compresa la progettazione di interventi di efficientamento energetico, decarbonizzazione e per l'utilizzo di energia rinnovabile (artt. 193, comma 4 e 200, d.lgs. n. 36/2023)"*.**

L'Amministrazione si riserva la possibilità di prorogare il suddetto termine di 90 (novanta) giorni, qualora lo ritenesse necessario.

Non verranno prese in considerazione proposte inviate in modalità differenti. Rimane esclusa ogni responsabilità dell'Amministrazione nei casi in cui, per disguidi di posta elettronica certificata o di altra natura, la richiesta non pervenga entro i termini previsti all'indirizzo PEC di destinazione.

La documentazione dovrà essere in formato PDF e per quanto riguarda il Piano Economico Finanziario dovrà essere inviata anche una copia in formato Excel con formule accessibili. Tutta la documentazione dovrà essere sottoscritta con firma digitale dal rappresentante legale oppure da un procuratore. In tal caso dovrà essere allegata la procura oppure dichiarazione che i poteri rappresentativi del procuratore sono espressamente indicati nella visura camerale dell'impresa.

La presentazione dell'Istanza non determina alcun diritto al compenso per le prestazioni compiute, quali, a titolo meramente esemplificativo non esaustivo, gli studi effettuati e i progetti presentati. Il contributo è prestato gratuitamente da parte degli operatori economici interessati, i quali non hanno diritto ad alcun indennizzo o rimborso per le spese sostenute per la presentazione dell'Istanza.

7. FASI DELLA PROCEDURA

A seguito della ricezione, entro i termini assegnati, di una o più istanze, l'Amministrazione concedente procederà a verificare in forma comparativa, sulla base di criteri di cui al precedente punto 5 la fattibilità delle proposte e la corrispondenza dei progetti e dei relativi piani economici e finanziari ai fabbisogni dell'Ente, individuando una o più proposte da sottoporre alla valutazione di cui al comma 6 dell'art. 193 del D.lgs. n. 36/2023.

Il predetto articolo prevede quanto segue:

L'ente concedente comunica ai soggetti interessati la proposta o le proposte individuate ai sensi del comma 5, ne dà notizia sul proprio sito istituzionale e invita, se necessario, il promotore e i proponenti ad apportare al progetto di fattibilità, al piano economico-finanziario e allo schema di convenzione le modifiche necessarie per la loro approvazione. In tale fase, l'ente concedente ha facoltà di indire una conferenza di

servizi preliminare ai sensi dell'articolo 14, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241. Se il promotore o i proponenti non apportano le modifiche e integrazioni richieste per recepire le indicazioni dell'ente concedente entro il termine dallo stesso indicato, le proposte sono respinte con provvedimento motivato. Entro sessanta giorni, differibili fino a novanta giorni per comprovate esigenze istruttorie, l'ente concedente conclude, con provvedimento motivato, la procedura di valutazione, che, in caso di pluralità di proposte ammesse, si svolge in forma comparativa. Il provvedimento è pubblicato sul sito istituzionale dell'ente ed è comunicato ai soggetti interessati.

Il progetto di fattibilità selezionato ai sensi del citato comma 6 dell'art. 193 del D.lgs. n. 36/2023, sarà integrato, se necessario in funzione dell'oggetto dell'intervento, con gli ulteriori elaborati richiesti dall'articolo 6 dell'Allegato I.7 del D.lgs. n. 36/2023.

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica per i lavori e/o il progetto di cui all'articolo 4-bis dell'Allegato I.7 per i servizi, una volta approvati, sono inseriti tra gli strumenti di programmazione dell'Ente.

All'esito dell'approvazione, ai sensi del comma 8 dell'art.193 del D.lgs. n. 36/2023, il progetto di fattibilità tecnica ed economica, unitamente agli altri elaborati della proposta, inclusa una sintesi del piano economico finanziario, sono posti a base di gara; il criterio di aggiudicazione è l'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto tra qualità e prezzo.

Con riferimento alla citata procedura, si precisa che la recente sentenza del 5 febbraio 2026, causa C-810/24 Urban Vision, la Corte di Giustizia dell'Unione Europea ha sancito l'incompatibilità con la normativa comunitaria del diritto di prelazione a favore del promotore, riconosciuto dall'ordinamento italiano nelle operazioni di Partenariato Pubblico Privato.

Fatto salvo eventuali interventi normativi, questa Amministrazione, pertanto, non potrà inserire nel disciplinare della futura gara, prevista per l'aggiudicazione del PPP, il diritto di prelazione a favore del Promotore che non risulti aggiudicatario.

La sentenza della CGUE non ha riguardato il meccanismo di rimborso delle spese di predisposizione della proposta, che resta applicabile nell'ordinamento interno e, quindi, sarà previsto nel disciplinare di gara a favore del Promotore e a carico dell'aggiudicatario nei limiti del 2,5% del valore stimato dell'investimento, come risultante dal PFTE posto a base di gara.

8. PUBBLICITÀ, INFORMAZIONI E CHIARIMENTI

Il presente avviso rimane pubblicato sul sito internet del Comune di Padova, all'indirizzo https://www.comune.padova.it/novità/avvisi

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 del D.lgs. n. 36/2023 si informa che il Responsabile Unico del Progetto è l'ing. Matteo Banfi.

Le richieste di informazioni e chiarimenti in ordine ai contenuti del presente avviso, possono essere inviati all'indirizzo: ediliziamonumentale@pec.comune.padova.it fino a 12 giorni antecedenti la scadenza del presente Avviso.
Le risposte ai chiarimenti verranno pubblicate nella pagina web dedicata al

presente Avviso, in forma di F.A.Q., entro 6 giorni antecedenti il termine ultimo di scadenza.

Qualora entro la data prevista di scadenza del presente Avviso non sia pervenuta alcuna Istanza completa della documentazione richiesta, l'Amministrazione si riserva ogni più ampia valutazione in merito alle modalità di affidamento.

La presentazione dell'Istanza non determina alcun diritto al compenso per le prestazioni compiute, quali, a titolo meramente esemplificativo non esaustivo, gli studi effettuati e i progetti presentati. Il contributo è prestato gratuitamente da parte degli operatori economici interessati, i quali non hanno diritto ad alcun indennizzo o rimborso per le spese sostenute per la presentazione dell'Istanza.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso Pubblico, si applica la disciplina del D.lgs. n. 38/2021 (art.4) e del Codice dei Contratti Pubblici.

9. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati raccolti sono trattati e conservati ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss mm e ii , del decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 148/21 e dei relativi atti di attuazione. In particolare si forniscono le seguenti informazioni sul trattamento dei dati personali:

Titolare del trattamento e Responsabile della protezione dei dati.

Il titolare del trattamento è il Comune di Padova, con sede in Via del Municipio, 1 – 35122 Padova, email: contratti.appalti@comune.padova.it

pec: contratti.appalti@comune.padova.it

Dati di contatto del Responsabile protezione dati: dpo@comune.padova.it

Base giuridica e finalità del trattamento.

Tutti i dati che vengono comunicati dagli interessati, o che il Comune di Padova acquisisce da terzi, saranno utilizzati esclusivamente per lo svolgimento di compiti di interesse pubblico o connessi a pubblici poteri nell'individuazione dell'affidatario di contratti per servizi/forniture/lavori del Titolare, la gestione dei rapporti contrattuali e precontrattuali con gli interessati (aggiudicatari), per adempiere ad obblighi delle normative sovranazionali, nazionali, regionali e regolamentari che disciplinano l'attività istituzionale del Comune di Padova ed eventualmente per salvaguardare i propri legittimi interessi connessi allo svolgimento dei rapporti (artt. 6, c. 1 lett. e) e 10 del Regolamento UE 679/2016).

Diritti dell'interessato.

In qualità di interessato, l'Appaltatore può presentare al Comune di Padova, relativamente ai propri dati personali, istanza:

- di accesso, per sapere se sia in corso un trattamento degli stessi ed ottenere informazioni in merito;

- di rettifica, per garantirne la correttezza;

- di cancellazione, la quale è possibile solo se compatibile con il "Piano di conservazione" del "Manuale di gestione dei documenti e dei flussi documentali", poiché il Comune di Padova è soggetto a precisi obblighi normativi di conservazione dei dati personali;

- di limitazione del loro trattamento, anche opponendosi alla loro cancellazione qualora gli stessi siano necessari per tutelare un suo diritto in sede giudiziaria;

- di opposizione al trattamento, che ha effetto solo qualora il Titolare del trattamento non debba obbligatoriamente proseguire lo stesso.

L'istanza può essere presentata direttamente al Titolare del trattamento agli indirizzi sopra indicati.

Qualora ritenga che il trattamento si svolga in violazione del GDPR, può proporre reclamo al Garante per la Protezione dei Dati Personali od all'Autorità di Controllo dello Stato Membro ove risiede o lavora.

Modalità del trattamento

I dati dell'Appaltatore sono trattati in forma digitale nel rispetto dei principi di cui all'art. 5 GDPR, ossia secondo correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza, riservatezza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. Ad essi sono riservate tutte le misure tecniche ed organizzative adeguate per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, ovvero al fine di prevenire la perdita dei dati, gli usi illeciti o non corretti e gli accessi non autorizzati. Il conferimento dei dati personali è necessario ed il loro mancato rilascio preclude la possibilità di dare seguito agli adempimenti di legge. Non è prevista: la diffusione dei dati ottenuti; l'uso di trattamenti o processi decisionali automatizzati volti a profilare gli interessati; il trasferimento verso paesi terzi od organizzazioni internazionali. I dati, opportunamente anonimizzati, potranno essere utilizzati per fini statistici.

Destinatari dei dati trattati

I dati saranno comunicati al personale interno autorizzato al trattamento ed impegnato alla riservatezza del Settore Contratti Appalti e Provveditorato e se del caso, potranno essere comunicati a soggetti pubblici in forza degli obblighi normativi e alle autorità di controllo e di verifica. Potranno essere comunicati ad ulteriori soggetti esclusivamente in virtù di obblighi di legge.

Periodo di conservazione dei dati personali

I dati saranno conservati per il conseguimento delle finalità sopra indicate per le quali sono stati raccolti, ossia per il periodo necessario all'espletamento del procedimento amministrativo correlato. Il termine di conservazione è individuato in conformità con quanto stabilito nel "Piano di conservazione" del Manuale di gestione dei documenti e dei flussi documentali del Comune di Padova.

Per quanto sopra si invitano i concorrenti ad omettere l'indicazione di dati personali (anche mediante l'allegazione di documenti d'identità) che non siano espressamente richiesti dal presente disciplinare di gara o dalla vigente normativa, stante che la documentazione presentata potrebbe formare oggetto di accesso agli atti (art. 35 bis

d.lgs. 36/23) e in ogni caso, dovrà essere resa disponibile ai sensi dell'art. 36 d. lgs. 33/13.

Il Capo Settore Contratti Appalti e Provveditorato

ing. Matteo Banfi

Matteo Banfi
COMUNE DI
PADOVA
18.11.2026
09:21:49
GMT+01:00

ALLEGATI

Allegato 1: Manifestazione di interesse e contestuale dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. 445/00.
Allegato 2: Matrice dei rischi
Allegato 3: Modulo di richiesta documentazione e impegno di riservatezza

Allegato 1 – MANIFESTAZIONE INTERESSE

Oggetto: Proposta di Partenariato Pubblico Privato per la gestione del servizio energia per immobili e impianti del Comune di Padova, compresa la progettazione di interventi di efficientamento energetico, decarbonizzazione e per l'utilizzo di energia rinnovabile (artt.193, comma 4 e 200, d.lgs. n. 36/2023).

Con la presente

SI MANIFESTA INTERESSE

alla procedura in oggetto mediante presentazione di una proposta ai sensi dell'art. 193, c. 4, D.lgs. 36/23.
A tal fine precisa di presentare la proposta nella seguente forma *(opzionare apponendo un segno sull'ipotesi che interessa)*:
□ impresa singola
□ raggruppamento temporaneo d'impresa
□ consorzio ordinario
□ aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete
□ GEIE

Si forniscono i seguenti dati identificativi:

Ragione sociale

con sede legale in

codice fiscale telefono n.

dati sottoscrittore della presente manifestazione di interesse:
nome e cognome

data di nascita luogo di nascita

In caso di manifestazione di interesse **in forma associata** (RTI, consorzio ordinario, aggregazione di imprese di rete, GEIE) il concorrente fornisce i dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede) e il ruolo di ciascuna impresa (mandataria/mandante; capofila/consorziata):

1) Ruolo:

Ragione sociale

con sede legale in

codice fiscale telefono n.

dati sottoscrittore della presente manifestazione di interesse:
nome e cognome

data di nascita luogo di nascita

2) Ruolo:

Ragione sociale

con sede legale in

codice fiscale telefono n.

dati sottoscrittore della presente manifestazione di interesse:
nome e cognome

data di nascita luogo di nascita

etc.

Inoltre,

ai sensi del combinato disposto dei commi 3 e 4 dell'art. 193 D.lgs. 36/23

tenuto conto del parere MIT (Servizio supporto giuridico) 3954 in data 5/02/2026, indica i seguenti requisiti che dovranno essere posseduti alla gara di cui all'art. 193, c. 8, D.lgs. 36/23:
- i requisiti di cui agli art. 94 e 95 D.lgs. 36/23;
- i requisiti speciali di idoneità professionale, capacità tecnico-professionale e economico-finanziaria previsti dall'art. 33 dell'allegato II.12 del D.lgs. n. 36/23,
- i requisiti di capacità in materia di servizi energetici, termico ed elettrico, nonché in materia di realizzazione di interventi di efficientamento energetico regolati con contratto di prestazione energetica ai sensi del D.lgs. 04/07/2014 n. 102.

Data FIRMA/E

_____ _____

*La manifestazione di interesse è sottoscritta **digitalmente** dal titolare/legale rappresentante dell'operatore economico; in caso di soggetti in forma associata (raggruppamenti, consorzi ordinari, reti, GEIE), dal titolare/legale rappresentante di ciascun componente.*
In caso di sottoscrizione da parte di procuratore, allegare procura oppure dichiarare che i poteri rappresentativi del procuratore sono espressamente indicati nella visura camerale dell'impresa.
Per quanto riguarda l'informativa sui dati personali in base al Regolamento 2016/679/UE si rinvia alle precisazioni indicate nell'avviso.

MATRICE DEI RISCHI

La seguente matrice dei rischi intende dare una rappresentazione di quelli che sono gli specifici rischi relativi a un'operazione di Partenariato Pubblico Privato e la loro allocazione in capo all'Operatore Economico o, in taluni casi, all'Ente Concedente, secondo la formulazione ottimale proposta da MEF e ANAC nella "Guida alle pubbliche amministrazioni per la redazione di un contratto di concessione per la progettazione, costruzione e gestione di opere pubbliche in Partenariato Pubblico Privato".

In linea generale, tra le principali caratteristiche di un'operazione di Partenariato Pubblico Privato vi è l'allocazione del rischio operativo in capo al soggetto privato, nei limiti in cui quest'ultimo, per competenze tecniche specialistiche e proprio know how, sia in grado di minimizzare la probabilità di accadimento o l'impatto economico negativo a esso attribuibile.

Pertanto, un'allocazione ottimale dei rischi considera quale soggetto abbia l'effettiva capacità di farsi carico della probabilità del verificarsi di un evento (e quindi di porre in essere azioni di prevenzione e mitigazione), nonché l'implicazione che l'allocazione avrà sul costo effettivo, sulla bancabilità e sulla fruibilità dell'opera.

Di tali assunti tiene conto la seguente rappresentazione.

Tipologia di rischio	Descrizione	motivazione allocazione del rischio	Effetti	Allocazione Concedente	Allocazione Concessionario

Rischio amministrativo	Rischio connesso al ritardato o mancato rilascio di Autorizzazioni da parte dei soggetti competenti pubblici e privati.	Al Concedente competono, nei tempi e nei modi previsti dalla normativa vigente, le attività finalizzate al rilascio e/o all'ottenimento delle Autorizzazioni necessarie per la progettazione, costruzione e Messa in Esercizio dell'Opera di competenza dell'Ente concedente. Al Concessionario competono in via diretta ed esclusiva tutte le attività necessarie ai fini dell'ottenimento, nei tempi e nei modi previsti dalla normativa vigente, delle Autorizzazioni necessarie per la progettazione, costruzione e Messa in Esercizio dell'Opera di competenza del concessionario Spetta a ciascuna Parte, per quanto di competenza, mantenere valide ed efficaci tutte le Autorizzazioni acquisite	Ritardi e/o maggiori costi.	X	
			Ritardi e/o maggiori costi e/o eventuali minori ricavi.		X
			Ritardi e/o maggiori costi e/o eventuali minori ricavi.	X	X
Rischio ambientale e/o archeologico	Rischi non prevedibili di contaminazione del suolo e di bonifica.	Il Concessionario deve aver posto in essere le attività finalizzate ad acquisire la conoscenza dello stato di fatto e di diritto dei luoghi interessati dalla Concessione. Il Concessionario non può pertanto eccepire durante la Progettazione, l'Esecuzione dei Lavori e la Gestione dell'Opera, la mancata conoscenza dello stato dei luoghi e/o dei relativi elementi, in quanto noti o conoscibili alla data di sottoscrizione del Contratto in ragione delle predette attività, né conseguentemente avanzare eventuali pretese risarcitorie dovute a carenze conoscitive dei	Ritardi e/o maggiori costi.		X
		Il concedente ha un rischio collegato ad eventi imprevisti e imprevedibili sui luoghi di svolgimento delle attività non riconducipili a imperizia in fase di sopralluogo iniziale		X	
Rischio di modificazione progettuale	Rischio connesso alla necessità di richieste da parte del Concedente di modifiche progettuali non derivanti da errori e/o omissioni di progettazione.	Il concedente si assume il rischio di modifiche di progetto derivante da perizie e varianti richieste espressamente al concessionario in corso di esecuzione dell'opera	Ritardi e/o maggiori costi.	X	
		Il concessionario, avendo condiviso il progetto con il Concendente, non può in ogni caso eccepire, durante la Progettazione, l'Esecuzione dei Lavori e la Gestione dell'Opera, i vizi della progettazione, qualora, il Concessionario non li abbia rilevati e segnalati per iscritto al Concedente, manifestando espressamente il proprio dissenso in sede di approvazione del progetto			X

Rischio di errore di progettazione.	Rischio derivante da errori od omissioni di progettazione.	Il concessionario, avendo condiviso il progetto con il Concendente, non può in ogni caso eccepire la presenza di vizi di progetto, fatto salvo l'aver messo in evidenza tali vizi durante la fase di progettazione	Ritardi e/o maggiori costi e/o eventuali minori ricavi. Eventuale modifica progettuale.		X
Rischio di ritardo nell'approvazione del Progetto.	Rischio connesso al ritardo nell'approvazione del Progetto esecutivo.	Il concedente si assume il rischio di allungamento dei tempi e dei costi nel caso in cui il ritardo sia imputabile e inerzia dell'Ente concedente	Ritardi e/o maggiori costi e/o eventuali minori ricavi. Applicazione di penali. Eventuale risoluzione contrattuale.	X	
		Il concessionario si assume il rischio in caso di progettazione incompleta che determina un ritardo nell'approvazione del progetto			X
Rischio di esecuzione dell'opera difforme dal Progetto.	Rischio connesso alla realizzazione dell'opera in modo difforme dal progetto approvato. Rischio connesso alla presenza di vizi intrinseci.	Il concessionario si assume il rischio in corso di esecuzione, tenuto conto che lo stesso è tenuto a realizzare l'Opera a regola d'arte, in conformità al Progetto Esecutivo approvato dal Concedente e rispettare la scansione temporale specificata nel Cronoprogramma, ultimando tutti i lavori nei tempi ivi previsti;	Ritardi e/o maggiori costi e/o eventuali minori ricavi. Eventuale risoluzione contrattuale con risarcimento danni.		X
Rischio di errata stima/valutazione dei costi di costruzione.	Rischio derivante dalla errata individuazione dei costi di costruzione in sede di offerta.	Il concessionario che esegue la progettazione si assume la responsabilità della corretta individuazione dei costi tramite computo adeguato	Ritardi e/o maggiori costi e/o minori ricavi.		X
Rischio di slittamento dei tempi di realizzazione dell'opera rispetto	Rischio derivante da ritardi nella costruzione da parte del Concessionario.	Il concessionario si assume il rischio su tutti i ritardi derivanti dal non ripetto dei tempi previsti dal cronoprogramma, fatto salvo il caso in cui sia il Rup a richiedere una sospensione dei lavori per esigenze proprie dell'Amministrazione	Ritardi e/o maggiori costi e/o minori ricavi. Applicazione penali. Riduzione della fase di gestione con conseguenti minori ricavi. Eventuale risoluzione contrattuale		X

dell'opera rispetto alle tempistiche fissate dal Cronoprogramma.	Rischio derivante da richieste di sospensione da parte del RUP per esigenze proprie dell'Amministrazione	Il rischio è assunto dal concedente nel caso in cui i ritardi siano dovuti a delle richieste specifiche di sospensione da parte del RUP per esigenze proprie dell'Amministrazione pubblica	Ritardi e/o maggiori costi e/o minori ricavi. Applicazione penali. Riduzione della fase di gestione con conseguenti minori ricavi. Eventuale risoluzione contrattuale	X	
Rischio di slittamento dei tempi di costruzione per cause di forza maggiore	Rischio derivante da ritardi nella costruzione per fattori esogeni.	Tenuto conto che le circostanze di riferimento sono riconducibili a eventi imprevisti e imprevedibili, il rischio è condiviso tra le parti. Nel merito verrà previsto nel contratto i casi di forza maggiore ed una eventuale soglia sotto la quale è pensabile un assorbimento del rischio in capo all'operatore economico oltre la quale il	Ritardi e/o maggiori costi. Eventuale risoluzione contrattuale per impossibilità sopravvenuta. Riequilibrio PEF.	X	X
Rischio finanziario	Rischio di mancata sottoscrizione del contratto di finanziamento. Rischio di oscillazione dei tassi di interesse.	Il rischio relativo al finanziamento è direttamente in capo al concessionario; Il rischio di un'eventuale variazione del tasso di interesse base tra la data di presentazione dell'Offerta in sede di gara e la data della sottoscrizione del Contratto è allocato in capo al Concedente	Risoluzione del Contratto. Maggiori costi.	X	X
Rischio di aumento del costo dei fattori produttivi ovvero di inadeguatezza o indisponibilità dei fattori produttivi stessi come previsti nel progetto.	Rischio connesso all'oscillazione del costo dei fattori produttivi o alla reperibilità sul mercato degli stessi dovuti a ritardi rispetto al cronoprogramma	Se l'aumento dei prezzi è dovuto a ritardi in capo al concessionario rispetto al cronoprogramma dell'opera o da ritardo nell'approvigionamento dei fattori produttivi sul mercato. Nel caso il rischio è a totale carico del concessionario	Aumento dei costi derivanti da inefficienze dell'operatore privato		X
	Rischio connesso all'oscillazione del costo dei fattori produttivi o alla reperibilità sul mercato degli stessi dovuti a fattori esogeni eccezionali	Se l'aumento dei prezzi in fase di progettazione e esecuzione sarà sotto una certa soglia il rischio sarà in capo al concessionario e sopra solgia al concedente.		X	X

Rischio sulla sicurezza e tutela del lavoro	Rischio connesso ai rapporti con le maestranze/parti sociali, relativamente al rispetto delle norme in materia di sicurezza e tutela del lavoro, che possano influenzare i costi e i tempi della realizzazione delle opere	Il rispetto del lavoro e della sicurezza in cantiere è interamente in capo al concessionario	Incremento dei costi e ritardi nella realizzazione. Intervento sostitutivo della PA. Risoluzione del contratto. Sostituzione dell'Operatore economico		X
Rischio normativo - regolamentare e politico	Rischio che modifiche normativo- regolamentari imprevedibili al momento della firma del contratto determinino un aumento dei costi di progettazione e/o costruzione. Rischio che venga meno, nel tempo, il *commitment* politico per la realizzazione dell'Opera. Rischio rischio mancato ottenimento incentivi energetici	Il rischio che venga meno, nel tempo, il commitment politico per la realizzazione dell'Opera è totalemente in carico al concedente. Per quanto concerne le modifiche normative-regolamentari imprevedibili, sarà opportuno prevedere una soglia che stabilisca la significatività dell'evento sotto la quale il rischio è in capo al concessionario e sopra la quale è in capo al concedente. In caso di /mancato ottenimento dell'incentivo del Conto termico, se è dovuto a inerzia o imperizia dell'operatore economico il rischio è in capo al concessionario, se è dovuto a fattori non imputabili allo stesso, il rischio cade sul concedente.	Ritardi e/o maggiori costi.	X	X
	Rischio che modifiche normativo- regolamentari prevedibili alla data della firma del contratto determinino un aumento dei costi di progettazione e/o costruzione.		Ritardi e/o maggiori costi.		X
rischio esaurimento incentivi energetici	rischio che siano esauriti i fondi previsti per incentivi energetici o che siano assegnati in misura inferiore alla stima per cause non imputabili né all'operatore economico né al concedente		impossibilità di eseguire tutti gli interventi previsti dal progetto . Riduzione dell'oggetto del contratto	X	X
R					

RISCHIO DI DISPONIBILITÀ

Il rischio legato alla capacità, da parte del Concessionario, di erogare le prestazioni contrattuali pattuite, sia per volume sia per standard di qualità previsti

Tipologia di rischio			Effetti	Allocazione Concedente	Allocazione Concessionario
Rischio di disponibilità	Rischio che il Servizio non sia disponibile secondo gli standar tecnici e funzionali prestabiliti e/o si verifichi una più rapida obsolescenza tecnica degli interventi e/o non si raggiunga il livello di risparmio energetico garantito		Maggiori costi di manutenzione e/o minori ricavi. Decurtazioni del corrispettivo di disponibilità. Applicazione penali. Eventuale risoluzione contrattuale. Risarcimento danni al Concedente.		X
Rischio di disponibilità degli impianti	Rischio di indisponibilità totale o parziale dell'opera in relazione agli standard contrattuali tecnici e funzionali, con ricadute sul servizio; necessità di eseguire maggiori manutenzioni ordinarie e straordinarie rispetto al PEF, per carenze imputabili all'operatore economico		maggiori costi di manutenzione e/o minori ricavi decurtazione canone per servizio di prestazione.Applicazione penali		X
Rischio di gestione	Rischio che i costi di gestione del servizio siano più alti di quelli preventivati e/o il gestore non sia in grado di erogare il Servizio secondo gli standard pattuiti. All'interno di questo rischio è da considerarsi anche il rischio correlato al mancato raggiungimento della performance energetica, con conseguente impatto sui canonni di gerstione		Maggiori costi e/o minori ricavi. Decurtazione del corrispettivo di disponibilità. Applicazione penali. Eventuale risoluzione contrattuale. Risarcimento danni al Concedente.		X

Rischio di fallimento del gestore	Rischio che l'operatore economico sia soggetto a fallimento o altra procedura concorsuale, per cause non riconducibili all'Ente concedente		Possibile blocco dei servizi.		X
Rischio di inflazione	Rischio di aumento dell'inflazione durante la gestione, entro il limte previsto dal contratto.		Diminuzione ricavi.	X	
Rischio assicurativo	Rischio di aumento dei costi assicurativi. Rischio di sopravvenuta impossibilità di copertura, e/o decadenza, e/o mancato rinnovo delle polizze assicurative da parte dell'operatore economico		Aumento dei costi assicurativi Risarcimento al concessionario in caso di risoluzione contrattuale		X

Matteo
Banfi
Comune di
Padova
28.05.2026
09:29:00
GMT+02:00

Allegato 3 – RICHIESTA DI TRASMISSIONE DELLA DOCUMENTAZIONE E IMPEGNO DI RISERVATEZZA

Oggetto: Proposta di Partenariato Pubblico Privato per la gestione del servizio energia per immobili e impianti del Comune di Padova, compresa la progettazione di interventi di efficientamento energetico, decarbonizzazione e per l'utilizzo di energia rinnovabile (artt.193, comma 4 e 200, d.lgs. n. 36/2023).

Il/La sottoscritto/a
nato/a a prov. il
in qualità di Legale Rappresentante dell'IMPRESA/OPERATORE ECONOMICO
Ragione sociale
Sede legale Via CAP
Comune Provincia
Codice fiscale

CHIEDE

di ricevere la documentazione e i dati disponibili, organizzati dall'Amministrazione e relativi al patrimonio immobiliare del Comune di Padova, messi a disposizione ai fini della predisposizione di una proposta di Partenariato Pubblico Privato nell'ambito dell'Avviso in oggetto.

A tal fine, consapevole delle responsabilità e delle conseguenze previste dalla normativa vigente in caso di dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

di accettare integralmente le condizioni di utilizzo della documentazione e di assumere gli impegni di riservatezza indicati nella seguente dichiarazione.

SI IMPEGNA, a tal fine

1. a utilizzare la documentazione, i dati, gli elaborati tecnici e ogni altra informazione trasmessa dal Comune di Padova esclusivamente ai fini della valutazione dell'iniziativa e dell'eventuale predisposizione e presentazione di una proposta di Partenariato Pubblico Privato relativa all'Avviso in oggetto;
2. a mantenere strettamente riservate tutte le informazioni ricevute e a non divulgarle, comunicarle o metterle a disposizione di soggetti terzi, in qualunque forma, salvo quanto strettamente necessario ai propri dipendenti, collaboratori, consulenti, professionisti o partner coinvolti nello studio della proposta, che dovranno essere previamente informati degli obblighi di riservatezza e vincolati al loro rispetto;
3. a non pubblicare, riprodurre, distribuire, cedere o utilizzare per finalità diverse da quelle connesse alla partecipazione all'Avviso la documentazione ricevuta, nè integralmente nè parzialmente;

4. ad adottare tutte le misure organizzative e tecniche necessarie ad assicurare la protezione, la custodia e la sicurezza della documentazione e delle informazioni ricevute;
5. a restituire o distruggere, su richiesta dell'Amministrazione ovvero in caso di rinuncia alla partecipazione alla procedura, la documentazione ricevuta e le eventuali copie detenute, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di conservazione dei documenti;
6. a riconoscere che la documentazione trasmessa resta di esclusiva proprietà del Comune di Padova e che la sua messa a disposizione non comporta alcun trasferimento di diritti di proprietà intellettuale o di sfruttamento economico;
7. a manlevare l'Amministrazione da ogni responsabilità derivante da utilizzi impropri o non autorizzati della documentazione ricevuta da parte del sottoscritto, dei propri dipendenti, collaboratori o consulenti.
Il presente impegno di riservatezza produce effetti dalla data della sua sottoscrizione e permane per un periodo di 5 anni dalla trasmissione della documentazione, fatto salvo ogni diverso obbligo previsto dalla legge.

Data FIRMA

_____ _____

*La presente dichiarazione è sottoscritta **digitalmente** dal titolare/legale rappresentante dell'operatore economico.*
In caso di sottoscrizione da parte di procuratore, allegare procura oppure dichiarare che i poteri rappresentativi del procuratore sono espressamente indicati nella visura camerale dell'impresa.
Per quanto riguarda l'informativa sui dati personali in base al Regolamento 2016/679/UE si rinvia alle precisazioni indicate nell'avviso.